

AVTENS: UNA GRANDE IDEA

Quando la passione per il mare e le attività all'aperto in genere si incontra con una competenza tecnica approfondita e una buona dose di creatività, l'idea giusta non può far altro che emergere. Un esempio di questa considerazione ci è offerto dall'ing. Giuseppe Pelliccioni di Nuoro, già parte del team di progettisti che ha contribuito alla realizzazione del cambio della Ferrari GT, il quale propone un nuovo sistema di fissaggio particolarmente efficace sia in termini di funzionalità sia dal punto di vista estetico e strutturale. Il dispositivo, il cui nome è Avtens, si compone di un tensionatore in acciaio inox e una fascia di materiale sintetico particolarmente robusta. Fin qui nulla di nuovo, ma Avtens è diverso da qualsiasi altro dispositivo grazie al suo principio di funzionamento, basato su una meccanica raffinata e molto robusta. Lo studio portato avanti dall'ing. Pelliccioni è approdato su un sistema che permette di fornire una risposta adeguata a tutti quei piccoli problemi connessi con il rizzaggio dei materiali a bordo, sulle barre portatutto dell'auto per il trasporto di canoe o qualsiasi altro carico, oppure per serrare zattere di salvataggio per le quali il sistema di sgancio rapido è molto importante, o ancora per la messa in sicurezza sulle plance poppiere di tender o altri accessori, insomma, semplicità di impiego e robustezza meccanica sovradimensionata sono gli ingredienti alla base del progetto Avtens. Il risultato che ne consegue, e che abbiamo avuto



la applicare in diversi ambiti in funzione delle dimensioni del dispositivo, assicurando sempre facilità di impiego, sicurezza totale per l'operatore, facilità di sgancio rapido, tenuta affidabile anche in condizioni particolarmente difficili. Un dispositivo simile non è stato pensato unicamente per le applicazioni in campo nautico, la sua polivalenza lo vede come sistema in grado di risolvere molti problemi connessi con il trasporto e la messa in sicurezza di materiali vari in molti ambiti, ma l'ing. Pelliccioni è partito dal mare per il suo sviluppo. Da appassionato velista, canoista ed escursionista, ha sempre sentito l'esigenza di un sistema affidabile e di facile e sicuro impiego per il trasporto delle attrezzature piccole



modo di toccare con mano grazie a un nostro incontro con il progettista, è un sistema particolarmente polivalente in quanto può essere utilizzato sia in modo fisso sia volante, sicuro perché non si rischia mai di ferirsi le mani come invece avviene con sistemi più semplici ma decisamente meno efficaci, particolarmente adatto alla messa in sicurezza di materiali soggetti a forti sollecitazioni meccaniche grazie alla sua straordinaria tenuta. Ma non è ancora tutto, perché Avtens è anche gradevole dal punto di vista estetico, il progettista infatti, ha scelto come materiale l'ac-

ciaio lucidato, in alternativa a materiale sintetico a elevata robustezza meccanica per le applicazioni più "leggere" o all'acciaio trattato per risultare opaco e scuro per applicazioni militari per le quali è necessario un rivestimento che non generi riflessi. Tra le prove che il progettista ci ha sottoposto nell'ambito del suo studio sulle applicazioni potenziali abbiamo visto anche quella che interessa per esempio i motociclisti, per i quali è stata ideata una versione più piccola del dispositivo. Questo significa che l'idea a monte di Avtens è sufficientemente modulabile per poter-

e grandi, da ingegnere creativo e competente ha trovato la soluzione. Dal più piccolo realizzabile al più grande, Avtens è uno di quegli accessori da avere sempre in macchina, in moto, a bordo di barche a vela o motore di qualsiasi dimensione. Avtens sarà presentato ufficialmente durante il METS di Amsterdam.

Per maggiori informazioni contattare l'ing. Giuseppe Pelliccioni; via Marco Polo, 6 ; 08100 Nuoro; cell. 347 2590806; e mail; info@avtens.com; sito web www.avtens.com.

Angelo Colombo